

Spett.le Ufficio Relazioni con il Pubblico U.R.P. - Provincia di Siena  
Settore pianificazione ed organizzazione strategica

In risposta alla segnalazione del Sig. Ramini per quanto occorso sabato 5 settembre 2020 con il capriolo nei pressi di Gaiole in Chianti, vorrei specificare alcuni punti:

Conosco bene quella zona, durante le ore notturne è molto buia, se il Signor Ramini ha visto da lontano il capriolo che attraversava la strada e nonostante tutto, come da lui stesso scritto, è riuscito a procurare un incidente o andava a velocità sostenuta oppure doveva fermarsi, abbassare un po' i fari in modo da non accecare l'animale, farlo attraversare, poi riprendere la marcia.

Il fatto che scriva che è stato lui in moto a procurare la rottura dell'arto del capriolo, fa intravedere anche un reato di omissione di soccorso, visto che il veterinario della SOS ANIMALI ONLUS, contattato alle 23.45 (orario del primo messaggio whatsapp inviato dal Signor Ramini) gli ha chiaramente detto che avrebbe dovuto rimanere lì a controllare che il capriolo fosse ancora nella posizione segnalata finché non fosse arrivato, circa una quarantina di minuti dopo. Visto che il Signor Ramini non ha voluto aspettare ma ha trovato il tempo per tergiversare con il nostro veterinario, direi che potrebbe essere indicato come responsabile di un incidente a cui non ha voluto porre un qualsiasi tipo di rimedio.

Inoltre non è vero che il nostro veterinario abbia detto al Signor Ramini che poteva tornarsene al B&B, poiché i veterinari di SOS ANIMALI ONLUS sanno bene che se non c'è nessuno sul luogo del recupero, soprattutto in orari notturni quando la visibilità è molto ridotta, non devono intervenire. L'uscita di un veterinario ha un costo per l'Associazione e se non siamo sicuri del luogo del recupero, non possiamo far muovere inutilmente un professionista.

Posso garantire che il medico veterinario che doveva fare il recupero, ha più volte chiamato il nostro centralino per avere delucidazioni in merito al doversi muovere verso il luogo dell'incidente, ma che gli è stato consigliato di non partire vista l'assenza di un qualsiasi testimone che potesse indicare dove si era rifugiato l'animale ferito, ammesso che il capriolo si fosse fermato nel posto indicato e non si fosse spostato mentre sopraggiungeva il veterinario.

In sostanza direi che se il Signor Ramini avesse posto più attenzione nella guida e avesse avuto un po' di pazienza, come ha la maggior parte dei privati cittadini che ci chiamano per interventi su incidenti, tutto questo si sarebbe potuto evitare e forse il capriolo sarebbe ancora vivo.

Nella speranza di essere stata esaustiva nella risposta, invio a Codesto Ufficio i miei più cordiali saluti.

Siena, 18/09/20

SOS ANIMALI ONLUS

Dr.ssa Fiara Branconi - Presidente